Anno VII. Udine — Giovedì 6 Giugno 1889. N. 134

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

GIORDANO BRUNO

IN

ROMA

Il dì 27 febbraio 1888 — presenti gli onorevoli Crispi e Boselli — fu commemorato Giordano Bruno nel Collegio romano.

Primo parlò l'illustre Moleschott e degnamente; dopo di lui ed in guisa non meno degna, il professore Morselli.

* *

Dal discorso del senatore Moleschott togliamo:

« Quest'alta affermazione è atto, qui, in questo luogo, da questa Roma, di filosofia sperimentale.

A noi, qui serenamente raccolti, repugna il fare delle recriminazioni. Sarebbe cosa facile il farle.

Meglio mi sorride l'occasione di rilevare un pensiero nel quale ci troviamo in accordo perfetto coi nostri avversari. Essi credono che il potere spirituale senza il temporale debba decadere.

Noi pure, con questa differenza: che essi si ribellano al verdetto della storia, mentre noi proviamo una profonda soddisfazione per non dire esultanza, di fronte a questo verdetto. Ed il verdetto della storia si è pronunciato così: la tromba della giustizia ha disfatto i *giammai* de' falsi profeti, e Vittorio Emanuele ponendo fine al potere temporale ha reso la coscienza all'uomo, gli ha restituito il *senso morale*, schiavo, un tempo delle catene e del piombo degli sbirri papali, ha rialzato il libero esame, ed il progresso infinito al di sopra di quella infallibilità di giudizio cui non credono coloro che la proclamano.

La Chiesa non dispone più nè di roghi, nè di baionette, la sua forza sta nel pensiero.

Ora, questo pensiero deviando di superstizione in superstizione per inebbriare sè stesso e la mente dei fedeli, portava e porta in sè i germi della decadenza.

Noi ci ritempriamo nel sacro fuoco che accese la nostra gioventù, e proclamiamo Giordano Bruno la gloriosa fenice che risorge dalle ceneri del rogo, simbolo eterno della eternità del pensiero.

. . . . noi saluteremo il monumento al Bruno, in Campo di Fiori, ed ai giudici che lo bruciarono più non penseremo Ma penseremo sempre, nel nome del martire, a quella eletta di pensatori, d'artisti, d'eroi, che fecero ammirare, venerare, amare, la gran patria italiana. Furono essi che imbandirono a tutto il mondo, il frutto proibito del sapere ».

* *

Così parlava Jacob Moleschott, l'insigne fisiologo, che da Bois le duc (Olanda) venne tra noi e si votò all'Italia con tanta intensità di affetto da meritare il nome d'italiano ed un seggio nel Senato.

Così parlava questo pensatore profondo, fra gli applausi fragorosi reiterati dell'eletto uditorio.

Noi abbiamo voluto riprodurre un brano di quel discorso a testimoniare il gran desiderio nostro perchè sorga in Roma il monumento al Bruno. E anche per protestare con parole ben più alte ed autorevoli delle nostre contro lo sconcio linguaggio di un periodico nero dal culmine del tricorno alle unghie dei piedi.

Così sono i clericali: sbraitano anche perchè l'Italia raccomanda al bronzo i suoi migliori; e come il Bruno così il Galileo ed Arnaldo da Brescia. Vi lasciamo pur noi onorare i vostri santi?

A domani il discorso del Morselli.

cf.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 5.

Si riprende la discussione delle interpellanze relative al Banco di Sicilia.

Miceli risponde agli interpellanti che le ultime disposizioni ministeriali furono la conseguenza di fatti antichi e gravi; ed è lieto che sia accaduto questo *scandalo* perchè esso dà argomento al Governo di procedere ad una radicale riforma dello Statuto del Banco di Sicilia.

Il ministro espone alcuni fatti gravissimi verificatisi per deliberazione del Consiglio generale, ed accenna specialmente alla concessione di pensioni di grazia, notando che una di tali pensioni fu conceduta ad un giornalista che non aveva alcun diritto, e ad un impiegato poco zelante che aveva servito 15 anni, e che il Consiglio generale fece salire di sua volontà a 25 anni.

Aggiunge non aver voluto ricevere la Commissione di quel Consiglio recatasi *apposta a Roma, perchè veniva a scolparsi di un fatto grave* (sensazione) *vale a dire di un documento infamemente rubato al Ministero.*

Il Gabinetto non può tollerare continue usurpazioni di mansioni.

Bisogna far cessare questo deplorevole stato di cose, al quale il Ministero provvederà sollecitamente con la riforma dello Statuto del Banco.

Gallo prende le difese del Consiglio Generale del Banco (frequenti segni di disapprovazione).

Nasi lamenta che il ministro non disse una parola sul trafugamento dei documenti.

Seduta pomeridiana.

Apresi la seduta alle 2.15.

Cavallotti deplora che i giornali abbiano pubblicato i riassunti dei documenti presentati dal presidente del Consiglio, relativi alla inchiesta sul console Durando, mentre quei documenti non furono distribuiti ai deputati che ieri sera ad ora tarda.

Dichiara poi, che egli e i suoi amici hanno inviata alla presidenza *una mozione* relativa alla inchiesta perchè venga iscritta nell'ordine del giorno.

Si passa alla votazione per la nomina di 17 commissari del bilancio e si lasciano aperte le urne.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonghi. Osserva che nei risultati pratici del Ministero della pubblica istruzione non c'è alcun progresso.

Gli alunni delle scuole secondarie non conoscono neanche come fatto storico il fenomeno della religione onde l'effetto è necessariamente quello di abbassare lo spirito morale della gioventù.

E notisi che l'Italia è la sola nazione dove l'insegnamento della religione sia così poco considerato.

Lamenta l'indisciplina che regna *nelle scuole*, e *sopratutto* nelle università.

Ritornando all'istruzione primaria, dice che noi siamo in condizione di grande inferiorità dinanzi ad ogni altro paese civile del mondo. Con l'avocazione della scuola primaria allo Stato si disinteresserà il paese da essa, mentre è necessario che ad essa tutti si interessino.

Chiusa la discussione generale, *si passa alla discussione degli articoli*, che si approvano dall'8 al 22.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Guglielmo a Milano e a Monza.

Corre voce che l'imperatore Guglielmo nel corso dell'estate verrà a *Milano e si fermerà a Monza quindici giorni* ospite del Re.

Sempre a proposito del Console Durando

A quanto si assicura il cavaliere Durando, il noto console italiano a Trieste venuto a Roma per dare spiegazioni sulla sua condotta che suscitò tante *querimonie*, sarebbe ripartito ieri l'altro sera.

Alcuni affermano che egli ritorna alla sua sede, altri assicurano invece che si recò a Udine (?) incontro alla sua famiglia e che lascierebbe definitivamente Trieste.

Notizie attendibili giunte da Trieste anche al Governo non lasciano dubbio sulla penosa impressione che susciterebbe in ogni caso la reintegrazione al proprio posto di quel funzionario, e questo sentimento sarebbe diviso anche nelle alte sfere politiche di Roma, dove si crede ormai che Durando anche involontariamente, essendogli invisa l'opinione pubblica, finirebbe collo suscitare *degli imbarazzi tanto al Governo* austro-ungarico quanto al nostro.

I membri per la Commissione del Bilancio.

Secondo l'*Italie* sopra quasi 300 deputati votanti, 200 sarebbero ministeriali.

La causa contro Andrea Costa in appello.

Domani si discuterà in appello la causa contro l'on. Andrea Costa, condannato come ricordate in prima istanza per i fatti della Posta Vecchia.

Interverrà personalmente il professor Ceneri per sostenere la difesa, come fece già al Tribunale.

Una gara di tiro nazionale a Roma.

È probabile che nel prossimo anno si tenga a Roma una gara nazionale pel tiro a segno, per iniziativa della Direzione centrale di Roma.

L'abolizione del giuoco del lotto.

Il progetto di abolizione del giuoco del lotto incontra la generale approvazione.

Dubitasi però, stante le condizioni dell'erario, che possa andare effettuato.

COSE D'AFRICA

Keren occupata dal maggiore Dimajo.

Si telegrafa da Massaua che il giorno 2 giugno il maggiore Dimajo con un battaglione di indigeni e una batteria di montagna, un plotone di esploratori e quattro bande assoldate occupò Keren senza incontrarvi alcuna resistenza.

A mezzodì la bandiera italiana fu inalberata sul forte di Keren salutata con ventun colpi di cannone.

L'occupazione di Keren fu decisa in seguito a fondati sospetti sulla sincerità della condotta di Barambaras Kaffel.

Questi che disponeva di circa duemila uomini con seicento fucili, fu circonduto di sorpresa da ogni parte ed arrestato cogli altri cinque principali capi. I suoi soldati furono disarmati.

Alla operazione concorse una banda che veniva dall'Asmara guidata dal tenente Charchidio.

Parte delle truppe ritorneranno a Massaua da Keren posdomani, le altre restano di presidio a Keren.

ALL'ESTERO

Carnot acclamato a Boulogne.

Boulogne 4. Carnot visitò il grande bacino galleggiante e la squadra. — I marinai lo acclamarono.

Al banchetto al Casino, Carnot rispondendo al brindisi del presidente della Camera di commercio ringraziò per l'accoglienza calorosa ricevuta a Boulogne e in tutto il viaggio, dichiarò che le patriottiche popolazioni di Boulogne possono contare sull'interesse *che a loro porta* il governo repubblicano. (*Applausi*).

Carnot è ripartito per Parigi.

Il ritorno di Carnot.

Parigi 5. Carnot è ritornato questa mattina dal suo viaggio, che fu un seguito di ovazioni alla sua persona. *Ebbe qui, delle dimostrazione affettuosissime.*

Scambio di brindisi e di auguri.

Ieri al *pranzo dato* all'Esposizione ai Commissari esteri, il rappresentante del Comitato italiano brindò a Carnot e alla Francia.

Il presidente del Consiglio dei Ministri Tirard rispose elogiando l'Italia, terra classica delle arti, disse che certamente l'arte non è il solo vincolo che unisce la Francia all'Italia, ma è quello che afferma meglio l'alleanza pacifica in cui vorremmo affermare oggi la tendenza universale.

Tirard brindò alla prosperità d'Italia.

Una riforma nella marina in Francia.

Il ministro della marina attuerà una importante riforma nell'istruzione navale. Dicesi che verrebbe soppresso o ridotta l'istruzione a velo, non essendo più necessaria per le flotte moderne. Verrà sviluppata invece l'istruzione relativa al maneggio delle torpediniere.

Col prossimo anno il ministro Krantz abolirà l'uso di costruire ancora delle navi a vela. Alcune di esse, che si trovano nella flotta e che sono ancora servibili, saranno trasformate in navi a vapore.

La Serbia e la compagnia francese delle ferrovie.

Londra 5. Il *Times* ha da Vienna: La reggenza serba autorizzò il ministro dei lavori a negoziare con la compagnia francese la compera del materiale circolante per l'esercizio delle ferrovie.

La convenzione militare italo-germanica.

Il *Figaro* pubblica dei particolari sulla pretesa convenzione militare sottoscritta a Berlino, dicendo che assimila l'esercito italiano al bavarese (???).

TELEGRAMMI

Londra 5. Secondo il *Times* a Costantinopoli numerose bande di rifugiati bulgari arrivarono in serbia a lavorare a profitto dell'influenza russa.

San Francisco 5. Da fonte chinese annunziano che un uragano terribile imperversò a Hong Kong. Si hanno a deplorare diecimila vittime e danni enormi.

Londra 5. Un dispaccio da New-York constata che le notizie sparse a San Francisco relativamente all'uragano imperversato a Hong Kong sono inesate.

Londra 5. Il *Times* ha da Vienna: Si smentisce la voce che il Re di Rumania sia intenzionato di abdicare in favore di Ferdinando di Hohenzollern.

Berlino 5. Il *Bundesrath* approvò oggi la decisione del Reichstag relativa al progetto di assicurazione a favore degli inabili al lavoro per invalidità e vecchiaia.

Pietroburgo 5. La *Norvienwremia* approva l'attitudine della Francia nella questione delle ferrovie serbe come la prova materiale che la Francia non intende di partecipare contro i nemici dell'indipendenza della Serbia.

IN GIRO PEL MONDO

I cercatori di un tesoro.

Scrivono da Lavello (Melfi) 2:

Un mese fa, taluni contadini di Andria, lavorando nei tenimenti del principe di Torella, in contrada Colombro, trovarono molte monete d'oro colla effigie di Federico II, e fatta fortuna tornarono alle loro case.

Le ultime pioggie cadute hanno messa qualche altra moneta allo scoperto, facendo rinascere in molti la speranza di arricchirsi, e spingendo sul luogo una quantità innumerevole di nostri contadini.

La mattina del 28 maggio erano in quella località più di 300 persone, intente a scavare a piè di una collina.

Sopravvenne il guardiano particolare del principe, Polito Sciascia, e visto che taluni danneggiavano i vicini *semenzati, ordinò a tutti di smettere* dal lavoro e andar via.

L'ordine non piacque a un tal Carretta, che tra una parola e l'altra *rengi con una scure contro* il guardiano.

Vennero a lotta, e in questo mentre il fucile del Sciascia per caso esplose.

Tutti gli amici del Carretta, corsero allora di soperchiare il guardiano.

Lo Sciascia guadagnò l'erta di una collina, ma alla parte opposta fu raggiunto dalla folla presso una siepe, e sopraffatto da molti, fu ferito al capo con zappe e scuri, a segno da potere appena il disgraziato con un fil di voce pregare quei forsennati e dire: «lasciatemi; ho figli!».

Il pretore di Venosa, signor Campolongo, accorreva tosto sul luogo; ed è qui da due giorni, ed assistito dal vice cancelliere signor Marchi, ieri ancora a tarda notte era nella caserma dei *reali carabinieri per le indagini* del fatto.

Quattro individui sono stati arrestati per ora, e si dice che il pretore abbia spiccato altri mandati di arresto.

La cittadinanza è impressionatissima, e confida che la giustizia saprà trovare i veri responsabili di questo doloroso dramma.

Denaro pericoloso.

Al Tesoro a Washington alcune donne sono incaricate di contare i biglietti di Banca.

Ora alcune di esse erano da tempo tormentate alle dita e alla testa da ulcerazioni che non sapevano come spiegare.

Finalmente si capì che erano causa l'arsenico, mescolato alle materie coloranti, che servono a stampare i biglietti di Banca.

Le donne impiegate al conteggio dei biglietti hanno infatti, accanto a loro, un vaso e una spugna bagnata per umettare le dita; quest'acqua finisce col caricarsi di arsenico.

Così si spiega l'avvelenamento.

La fortuna colossale di un italiano a Buenos Aires.

Leggessi nella *Patria Italiana* di Buenos Ayres, in data del 5 maggio:

Gli eredi del defunto nostro compatriota Francesco Bollini sono di questi giorni entrati in possesso dei beni da lui lasciati.

Questi beni sono rappresentati da 14 case situate in Buenos-Ayres, da otto altre grandi proprietà, una villeggiatura in Belgrano, parecchi terreni, 600,000 ps. in ipoteche, 200,000 ps. in carta depositati alla Banca Provinciale e 752,000 franchi in oro.

La fortuna del defunto Bollini, si può calcolare, stando al disotto del vero, *in dodici milioni di lire italiane.*

Francesco Bollini, milanese, ere venuto povero in America. Col lavoro, coll'onestà, colla economia e colla perseveranza, aiutato anche anche dall'amica sorte, riuscì a mettere insieme un modesto capitale, che fidente nell'avvenire del paese, impiegò nell'acquisto di terreni in Buenos-Ayres e dintorni quando i terreni valevano pochissimo.

Un bel giorno, senza molta fatica e senza rischio, si trovò milionario.

Un vasto terreno da lui comperato che dalla via di Santa Fè conduce a Belgrano, con meno di 250 pezzi della vecchia moneta (35 mila lire) rivenduto, per due terze parti venti anni dopo, gli fruttò quasi un milione di scudi.

Così si spiega la fortuna del previdente Bollini, un de' cui figli, Francesco figura oggi meritamente nella più eletta società ed è stato per alcuni mesi, interinalmente, anche sindaco di Buenos-Ayres.

L'AUSTRIA

alleata nostra!!

A proposito della guerra, che il governo della monarchia vicina, fa a tutto ciò che concerne la nazionalità italiana, un ex militare che conosce assai bene *l'esercito austriaco* scrive:

" Avete mai veduto e studiato in genere l'ufficialità austriaca? Impettiti, duri, con cipiglio, la durlindana lunga a toccar la terra, gli i. r. ufficiali sono un ceto di persone — salvo alcune eccezioni — che per l'educazione politica, ricevuta in collegi dello Stato, contemplano per nemica una sola nazione, l'italiana. Chi è stato militare in Austria può dire francamente che non avrebbe mai creduto la coscienza austriaca tanto impregnata di odio quanto lo è contro la nobile nazione italiana. Ci sono nella storia memorie, che, per quanto dolorose, subiscono la cancellazione del tempo. Nei popoli magnanimi tale benefico processo avviene in più breve tempo che non appo i popoli meno disposti al progresso.

Ma in Austria, che non è una nazione, non una patria, il tempo radica e cementa l'odio contro le nazioni, le quali sorgendo hanno mutata la situazione della monarchia e della Corte.

Raro è il soldato austriaco, il quale nelle conversazioni di caserme, se si accenna all'Italia, non parli con orgoglio *tutto austriaco delle battaglie d'Italia* e non manifesti una specie di disprezzo per noi, specialmente per i *Piemontesi.*

E questo genere di compiacenza ha la sua origine nella educazione militare, in cui ha la sua parte l'avversione per non dire l'odio, all'unità italiana.

Salto a pie' pari i tanti fatti, che ciò dimostrano, occorsi in questi anni nelle provincie italiane soggette all'impero; dirò solo che in base a tali sentimenti si fu che circa due lustri fa nella città del Divo-Diocleziano la soldatesca si servì della carica alla baionetta per intimorire quell'ottima ed inerme popolazione di schietta coltura italiana.

E nelle elezioni si mandarono perfino le corazzate austriache per far trionfare le liste croate sotto l'usbergo dell'i. r. cannone!

È proverbiale ciò che si fa in Dalmazia per atterrare quel gigante dell'onestà e del patriottismo che chiamasi Antonio Bajamonti.

Le scuole, faro di luce intellettuale, già italiane, sono convertite in centri di tenebre con la *lingua croata!*

Così si spera che il litorale dalmatino, ricco di popolose e colte città, fra qualche anno non si riconosca più e diventi terra inospite per tutto ciò che suona d'italiano...

Che bel riguardo di un'alleata dell'Italia.

A detta dello stesso Andrassy, la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina è giustificata dalla necessità di guarentire e difendere la Dalmazia, senza la quale l'Austria non sarebbe potenza marittima e non dominerebbe l'Adriatico! E la punta di questo strale verso dove è rivolta? Verso l'Italia. È sempre l'Italia che in Austria si prende di mira.

E perchè ciò? Non ha forse l'Austria vinto a Lissa? Non le bastano quelle nobili vittime? E sì che l'Italia non fa cosa che possa alla *vicina* dare il minimo sospetto di ostilità! Eppure l'Austria, diffidente, *non* sogna che schiacciare tutto ciò che è italiano, e forse forse sogna — purchè ne abbia il destro — eventuali nuove discese trionfali nella penisola.

Ricordate il viaggio di Francesco Giuseppe in Dalmazia nel 1875? Allora egli *spiccò* il suo manifesto *da Lissa!* Salutava i dalmati da Lissa, " *nome che ad ogni dalmata deve riescire gradito con bene inteso e giustificato orgoglio* ".

E quante altre citazioni potrei farvi! Ce ne sarebbe una colonna!

Immaginate adunque il dispetto odierno dacchè l'iniziativa dell'on. Imbriani trae seco tutta la Sinistra parlamentare e molti altri patriotti a commuovere la nazione dinanzi al dolore di un milione d'italiani strappati alla madre patria ed esposti agli odii di austriaci sotto la veste di croati, di tedeschi, di sloveni!...

Si compie il delitto di pronunciare il nome di Trieste! Pazienza Trento!

A quello un piccolo partito austriaco forse si rassegnerebbe; ma al Friuli *orientale, alla catena delle Giulie*, a Trieste, a Pola, senza dire della Dalmazia, non mai, non mai.

L'Austria digrigna i denti!... Non protesta ancora, ma lo farà forse in seguito; ora la trattiene la deferenza verso il governo del regno... che le è alleato!!

Voglia Iddio che il dispetto porti la vicina alla restituzio e forzata di ciò ch'è nostro! "

Col 1° Giugno

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

DALLA PROVINCIA

S. Giovanni di Manzano, 4 giugno.

Fiscalismo.

Rendo anzitutto omaggio all'esercito e sono contento che l'arma dei R. R. Carabinieri rappresenta la giustizia e, sempre con lodevole assiduità si presta per il pubblico buon ordine.

Senonchè mi sia lecito deplorare che un soverchio zelo imputabile non so a chi — produce danni manifesti. E pare da qualche tempo che questi dintorni siano in pieno stato d'assedio. Guai a contravvenire anche in minima parte! Siete lei che fritti.

Pensate. Le leggi sono, e conviene osservarle; ma chi pon man ad esse? Per un minuto di differenza vi trovate subito alle manette.

Via che i regolamenti sieno osservati non c'è che *dire:* ma che si usi una doppia misura, questo non so, p. e. Si mette in contravvenzione Tizio, ma si tollera per Caio che si trova nelle stesse condizioni.

Da qualche tempo, tra noi si soffrono de' disgusti deplorevoli. E sarebbe buona cosa che i R. R. Carabinieri stessero dietro a certi individui il di cui scopo è uno solo — rompere le catole al prossimo.

Io confido che ben presto sarà ristabilita la pace tra questi monti, favoriti di uno splendido sole e di una romanzesca natura; e che se pure è necessario siano fatte osservare le leggi è anche giusto che, non si spieghi una specie d'inquisizione.

Tutti desiderano la pubblica felicità, *ma* tutti si dolgono che, nel procurarla si usino due pesi e due misure

Io ho raccolto la voce pubblica e ve la comunico, consigliando che nella bisogna, non si usi un sistema espressivo, ma conciliativo.

A buon intenditor poche parole.

Il regime repressivo spiegato, contrista queste laboriose popolazioni le quali vivendo sotto l'usbergo delle nostre libertà, non sanno adattarsi ad un sistema che puzza di austriaco. Tanto più che le perlustrazioni vengono fatte in assenza dell'egregio e stimato Maresciallo de' R. Carabinieri, il quale conoscendo *il cuore* di questa buona gente, sa che essa non ha il difetto di studiare i modi per incappare nel Codice penale con contravvenzioni, anzi *si studia* di ottemperare alle esigenze della legge. Speriamo presto che in seguito verrà rimessa ogni cosa a posto e che nel far rispettare la legge si terrà conto delle circostanze che attenuano la gravità di una contravvenzione.

Riferirò l'esito del dibattimento che succederà fra giorni.

Calon.

S. Giovanni di Manzano, 4 giugno.

Un " Chiosco chinese ".

Da parecchi anni un certo signor Tuzzi ha fatto erigere un magnifico cerbau, o Chiosco che è proprio un vero gioiello romantico fra queste colline. Senonchè un certo Braida a mezzo di una *celeste* cometa che lo rende felice, per scimiottare, ha creduto di farne erigere un'altro, sul fondo comunale ed a ridosso della casa Tomadoni. Questi giustamente ha protestato presso i Municipio il quale fatta eseguire una perizia, ha trovato che il Chiosco Tuzzi era eretto parte su fondo proprio, parte fondo su comunale, mentre quello di Braida è nella piena illegalità, con questo di più che il Chiosco chinese Braida, è addirittura uno sconcio edilizio esteticamente parlando.

Il Municipio appurate le cose e ritenuti i fatti, ha lasciato la faccenda nello *statu quo.*

Si vorrebbe sapere ora se il Chiosco Tuzzi è a legge, se quello Braida è illegale, se in una parola la *celeste* idealità abbia a prevalere sulla *valevole ragione del Tuzzi,* il quale, fra altro, gode anche il pubblico favore.

Staremo a *vedere cosa si farà* dopo questo svegliarino.

Noi.

Una bella festa. Scrivono da Motta di Livenza in data 2 corr.

Oggi ebbe luogo il saggio finale di ginnastica educativa degli alunni ed alunne delle nostre scuole urbane.

Invece che in piazza il saggio fu dato nel recinto delle scuole, aperte per l'occasione al pubblico.

La signora maestra Zamboni lesse, a nome anche di tutti i colleghi, un applaudito discorso, improntato a sentimenti nobili e delicati.

Venne poi svolto il programma delle feste, che consistette in esercizi elementari semplici, con bacchetta, e bastoni Jäger in marcie, cori ecc.

L'esito fu di generale soddisfazione, e ne va fatto elogio a tutti gli insegnanti, i quali nelle ore fuori d'orario di scuola si occuparono ad istruire così bene i propri allievi.

Intervennero tutte le Autorità cittadine e molte gentili signore.

E così si passò bene un paio d'ore solenizzando in tal modo, modesto per questi piccoli centri, anche l'anniversario dello Statuto.

Lo Statuto a Trevignano. Anche in quest'umile paesello si è saputo festeggiare la fausta ricorrenza dello Statuto Nazionale.

Fin dalle prime ore del mattino il palazzo del Municipio e molte case private erano ornate di bandiere tricolori.

La Giunta Municipale, arbitra di disporre del fondo di L. 50, a tal uopo stanziato in bilancio, ebbe il gentile pensiero di erogarlo, in parti eguali alla Congregazione di carità ed alla locale Società operaia di M. S. affinchè vengano devolute in contribuzioni dei soci poveri.

Siccome poi in tal giorno coincide anche l'anniversario della fondazione di quel Sodalizio, così la festa fu doppia, perchè i soci si riunirono nel solito locale delle assemblee ove si tenne un discorso d'occasione, poi tutti uniti fecero il giro del paese.

La festa terminò con una bicchierata *nella quale fioccarono i brindisi alla* prosperità del Sodalizio ed alla Patria.

Sia lode all'Onor. Giunta municipale per la suddetta deliberazione, informata ai veri principî di civiltà e di progresso, e facciamo voti perchè venga imitata.

X.

CRONACA CITTADINA

I nostri Deputati. L'on. Solimbergo figura fra i diciasette candidati proposti dal partito ministeriale a commissari della Commissione del Bilancio.

Comizio generale dei Veterani 1848-49. Il sotto Comitato di questa Provincia invita i soci ad intervenire nell'assemblea generale che si terrà nella sala terrena del teatro Nazionale domenica 9 giugno alle ore 11 ant. per deliberare sulla Relazione della presidenza riferibile al Resoconto morale economico dell'anno 1888.

Il professore Raimondo d'Aronco nostro concittadino, secondo un dispaccio da Torino, ha ottenuto un completo trionfo agli esami di concorso che ebbero luogo in quella città per l'importante posto di professore di arte industriale (L. 5000 di stipendio) nel r. Museo.

La Giuria ha scelto e proposto la terna dei migliori tra i diciotto concorrenti. Essi sono il prof. Raimondo d'Aronco di Udine, Moretti di Milano, e il torinese Vacchetta, assistente provvisorio della cattedra stessa. Primo fra i tre è il d'Aronco.

Gli esami di concorso durarono centodieci ore ripartite in undici giorni e consisterono in quattro progetti, una modellazione in creta ed una storia riassuntiva sulla ceramica.

Fra gli esaminatori eranvi il Sacchi, Ettore Ferrari, Camillo Boito ed il d'Andrade.

Al distintissimo nostro concittadino le nostre più sentite congratulazioni.

Società pubblici spettacoli. Domenica 9 giugno corr. avrà luogo la continuazione degli spettacoli di beneficenza interrotti nella festa dello Statuto. (Metà del ricavato netto andrà diviso in tre parti eguali tra l'Istituto Tomadini, il Fondo vedove ed orfani e la Società dei Reduci dalle patrie battaglie).

Nel Giardino grande alle ore 6 e mezzo pom. *Concerti musicali* eseguiti dalle Bande militari del 35.o Regg. fanteria e del 18.o Regg. cavalleria Piacenza, nonchè dalla Banda municipale, gentilmente concesse dall'ill. sig. Generale comandante il Presidio e dall'ill. sig. Sindaco.

Alle ore 7 pom. apertura del tempio della *Metempsicosi,* — Ingresso primi posti cent. 25, secondi cent. 15.

Alle ore 8 e mezzo pom. *grande spettacolo pirotecnico* seguito da una *Festa popolare*, illuminata con lampade elettriche ad arco Voltaico, fornite gentilmente dalla spettabile Ditta Volpe e Malignani.

Piattaforme per ballo e servizio di *Birraria e rinfreschi.*

Camera di Commercio. Il Consiglio della Camera di Commercio è convocato in seduta il giorno di mercoledì 12 and. alle ore 10 ant. per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Rinnovazione del ruolo dei curatori nei fallimenti;
3. Proposta di raccogliere e confermare gli usi mercantili della provincia di Udine;
4. Resoconto del Comitato esecutivo dell'esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883 e relativi provvedimenti;
5. Disposizioni per l'invio di campioni alle Mostre permanenti di Montevideo, Buenos Aires, Rosario di Santa Fè e Messico allo scopo di attivare in quelle regioni l'esportazione di alcuni prodotti del Friuli;
6. Nomina di un delegato effettivo e di un delegato supplente nella Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette durante il biennio 1890-1891;
7. Domanda di sussidi;

a) dal Comitato dell'esposizione industriale di Verona per l'istituzione di premi;

b) dal Comitato provinciale di Udine per l'invio di oggetti alla esposizione regionale agraria di Verona;

c) dalla scuola d'arti e mestieri di Udine per l'allestimento della mostra da spedirsi alla esposizione industriale di Verona;

d) dall'Ispettorato forestale di Udine per concorso nella istituzione di una scuola pratica di lavorazione dei vimini in Udine;

e) dalla Camera di Commercio italiana di Parigi per concorso nella istituzione di una Casa di rappresentanza per la esportazione dei prodotti italiani in Parigi;

8. Quota spettante alla Camera nel pagamento della pensione alla vedova del prof. Francesco Baldo, giusta decreto della Corte dei Conti.

Al Cotonificio. Era corsa voce che una delle ragazze che lavorano al Cotonificio ieri fosse stata percossa da altra donna addetta allo Stabilimento e che in conseguenza di ciò avesse dovuto soccombere.

Abbiamo assunto informazioni in proposito che ci pongono in grado di dichiarare essere vero bensì che una donna percosse una ragazza al Cotonificio, ma questa non ebbe a soffrirne alcun che, tanto che continua a lavorare.

La *donna percuotitrice* però, essendo assolutamente proibito nello Stabilimento ricorrere a qualsiasi atto di violenza, fu tosto licenziata.

Il campo di Agordo. Al campo di brigata di Agordo dal 30 giugno al 2 agosto, che sarà formato dalla divisione di Padova, vi prenderanno parte i reggimenti 35 e 36 di fanteria, il primo bersaglieri, uno squadrone di cavalleria Piacenza, due batterie del 20 artiglieria.

Dal 25 luglio al 2 agosto saravvi campo mobile e vi parteciperanno pure il settimo alpini e la terza e quarta batteria di montagna.

Per gli stranieri che vogliono recarsi in Austria. Il Governo Austriaco, ha dato istruzioni alle autorità di frontiera, perchè respingano dal territorio dell'impero qualsiasi suddito straniero che si rechi in Austria senza essere munito di passaporto.

Per gli stranieri che si recano in Bosnia ed Erzegovina sarà necessario che i passaporti siano vidimati dai consoli austriaci.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì, alle ore 7 1/2, sotto la loggia Municipale.

1.	Marcia " La Serbia "	Arnhold
2.	Sinfonia " Fausta "	Donizetti
3	Valzer « Al chiar di luna "	Fahrbach
4.	Finale " Ruy Blas »	Marchetti
5.	Atto III « Ernani »	Verdi
6.	Polka " Lanzichenecco »	Stasny

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso, intervenne ieri sera alla seconda rappresentazione della *Borgia.*

La distinta concittadina Italia Del Torre ottenne un successo ancor migliore della prima sera. In lei la naturale bellezza della voce e l'ottimo metodo di canto si appalesano sempre più. La contralto signorina E. Bobbio e il basso cav. Pinto, ebbero gli applausi meritati della prima sera.

A noi è piaciuto il nuovo tenore Laspiar, — che andò in iscena si può dir senza prove, — dotato di un timbro di voce piacevole, che canta con molto sentimento e interpreta il carattere con efficacia drammatica. A lui raccomanderemmo soltanto di non sforzar talora troppo la voce, mentre è certo che per le qualità sue d'artista, piacerà sempre più.

***

Questa sera terza rappresentazione della *Lucrezia Borgia.*

Domani riposo, Sabbato e Domenica ultime rappresentazioni.

Furterello. Ieri uno sconosciuto, che si diede alla fuga, rubò nella bottega del parrucchiere Francesco Travani, in via Grazzano, un asciugamani.

Nuovi venditori di gelati. Col giorno di sabbato 8 giugno corr. andranno in giro per Udine nuovi venditori ambulanti di *Gelati* i quali smerceranno i loro generi a porzioni da 10 a 20 centesimi.

Il segnale di passaggio per le vie, verrà dato con squilli di trombettina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 5	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 6 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750,6	751.1	753,2	752 2
Umid. relat.	39	57	70	48
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	3	0	0	2
Term. centig.	25 5	27.7	23.6	26.0

Temperatura { massima 28 8 / minima 21 8

Temperatura minima all'aperto 18 0

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 3 Giugno 1889:

Probabilità:

Venti freschi di Nord specie al sud. Cielo nuvoloso e vario con qualche temporale nella Italia inferiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Società Reduci e Veterani. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali civili del veterano,

Venturini Giuseppe.

La riunione avrà luogo, presso la sede della Società, alle ore 5 1/2 pom. del giorno d'oggi, per recarsi all'Ospitale civile.

Udine, 6 giugno 1889.

La Presidenza.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di maggio)

La temperatura media decadica fu superiore in generale alla normale da 1 a 2 gradi circa; nel Veneto la differenza raggiunse 4,8 ad Udine, e a

gradi circa nei festante della regione, nonchè ad Aquila — a Potenza fu di 4.1.

Il massimo assoluto di temperatura ebbe luogo a Verona il 20 con 31; il minimo a Belluno il 18 e ad Avellino il 14 con 7.2.

Le temperature più elevate predominarono il 17 e 18 sull' alta ed il 14 sulla bassa Italia, le più basse il 12 sull' alta Italia ed il 12 e 18 sulla bassa.

Veneto — Campagna bella e promettente ad onta del tempo un po' piovoso e temporalesco.

Fiorisce il frumento. Il maiz nasce bene.

Si falciano le erbe nei prati, le quali sono abbondanti.

Si solforano le viti, che fanno mostra di bei grappoli.

I bachi sono tra la seconda e la terza muta; finora nessun lagno.

È desiderabile il bel tempo.

Lombardia — Il persistente tempo piovoso comincia a recare danno alla campagna.

La vite, che è promettente per molti grappoli, soffre e in qualche luogo deperisce; se ne continua la solforazione.

I bachi sono alla seconda muta con andamento buono.

Belli i foraggi.

Vi furono parecchi temporali. — Il giorno 10 un temporale fortissimo arrecò danni per grandine e straripamento dei corsi d' acqua a *Lonate*, Pozzolo, Gallarate (*Milano*), a Palazzago, Almeno, Clavezzo, Bruntino (*Bergamo*).

Piemonte — Le pioggie ritardarono ancora i lavori di campagna.

Non è ancora terminata la semina del maiz.

La vite è in generale promettente, ma si teme che in qualche sito abbia a soffrire per l'umido.

La segala è bella.

Un po' basso il frumento in provincia di Alessandria, abbastanza bello altrove.

È desiderato il tempo bello ed asciutto.

I bachi sono alla seconda muta ed in generale vanno bene.

Temporali qua e là.

Le melolonte arrecano qualche danno in territorio di Fossano (Cuneo).

Liguria — Il tempo è alquanto sfavorevole alla campagna.

La vite, così promettente, comincia a soffrire un poco e in territorio di Castelnuovo di Garfagnana si è notata la peronospora.

I lavori sono in ritardo. Desiderasi il sole.

Emilia — Il tempo incostante continua ad essere sfavorevole alla campagna, che ha bisogno di sole; i frumenti sono però belli. Il maiz discreto.

La vite viene qua e là attaccata dalla peronospora.

Abbondanti i foraggi.

In provincia di Piacenza andò perduta molta frutta

I bachi sono alla seconda muta e procedono bene.

Vi furono parecchi temporali, tra i quali quello del 20 a sera recò danni per grandine e straripamento di torrenti nei comuni di Castellarquarto e Fiorenzuola (Piacenza).

Marche ed Umbria — Le pioggie disturbarono i lavori di campagna e furono un po' nocive a questa; solo in provincia di Urbino e di Ancona se ne desiderano ancora essendo state quelle cadute insufficienti.

I frumenti sono in generale belli. — Si falciano i foraggi, che sono abbondanti.

Si zappa il maiz.

I bachi quasi dappertutto superarono felicemente la seconda muta. Qualche temporale.

Toscana — La campagna è discretamente bella, ma abbisogna di giorni sereni e caldi.

Si teme qualche danno per le folti nebbie.

La vite ha in generale molti grappoli.

Il maiz si semina ancora in qualche luogo.

In provincia di Lucca i bachi hanno superato la prima muta. Vi fu qualche temporale.

Lazio — Campagna discreta. — Si tagliano i foraggi.

I frumenti sono belli.

Le viti sono in generale belle; un po' scarso il pizzutello in territorio di Tivoli, ed in quel di Velletri si teme qualche danno ai teneri grappoli per le nebbie.

Regione Meridionale Adriatica — Bella in generale la campagna, salvo qualche località ove la troppa pioggia non fu tutta favorevole.

I frumenti sono spigati.

Le viti promettono bene. Abbondanti i foraggi.

In provincia di Lecce si tagliano gli orzi primaticci.

Temporali qua e là.

Regione Meridionale Mediterranea. — La campagna ha in generale bell' aspetto.

Nella parte centrale della regione. Le pioggie, i temporali e le nebbie arrecarono qualche leggiero danno; così pure a Castrovillari (Cosenza) la grandine caduta la notte 17-18.

Si falciano le erbe che sono abbondanti.

Il maiz è nato dappertutto. Si raccolgono i frutti primaticci.

È desiderata la pioggia in provincia di Reggio.

Sicilia — Buono lo stato della campagna. — Vi furono lievi danni pel vento.

Si raccolgono i fieni in buona quantità.

Fioriscono le viti e gli ulivi. I fiori degli agrumi allegano.

Comincia in qualche luogo la mietitura dell'orzo.

Desiderasi in parecchi luoghi la pioggia.

Sardegna — In provincia di Cagliari la campagna procede favorita da buon tempo.

In provincia di Sassari, territorio di Fonni, il vento impetuoso del 18 recò danni ai frutti.

Riepilogo — Il tempo incostante ed i temporali recarono qua e là, e specialmente nell'Italia superiore, danni alla campagna; in particolar modo furono danneggiati dai temporali diversi comuni del Milanese e del Bergamasco, nonchè qualcuno del Piacentino.

I frumenti si mantengono abbastanza belli.

Le viti, promettenti in genere, furono alquanto attaccate dalla peronospora nell'Emilia.

Il maiz è nato dappertutto, e se ne continua ancora in qualche località la semina.

Sono dappertutto abbondanti i foraggi.

Al sud fioriscono le viti e gli olivi, e si incomincia la mietitura dell' orzo.

I bachi sono alle seconda muta.

CONSIGLIO DEL MEDICO

Gli affetti da restringimento uretrale, che finora hanno dovuto fare uso di *candelette* quale cura incerta e pericolosissima, potranno invece d'ora in avanti con certezza e brevità di tempo (20 o 30 giorni) perfettamente guarirsi col solo uso dei ben noti confetti vegetali Costanzi come appare dal seguente attestato tolto fra gli altri due mila consili che sono visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 e metà a Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina 6.

» Dopo l'uso di 7 scatole dei vostri confetti e nello spazio di 25 giorni mi trovo » perfettamente guarito da un ristringimento » con un catarro vescicale che da 5 anni mi » affliggeva e mi perseguitava. Vi porgo pertanto un attestato di lode e di gratitudine » per i vostri confetti che ritengo insuperabili. Con massima stima e considerazione mi protesto vostro

Dev. dottor Deodato Desenzano
da Castiglione delle Stiverie (Mantova)

Anche gli affetti da qualsiasi malattia innominabile trovano la sollecita e radicale guarigione da detti confetti i quali sono facilissimi a prendersi ed indicati per i stomaci i più delicati siccome privi affatto di sostanze mercuriali e simili tanto che sono anche usati per le difficili digestioni.

Costano L. 3,80 per ogni scatola da 50 confetti e si trovano in tutte le migliori farmacie dell'universo In ogni scatola è unita una dettagliatissima istruzione nonchè 50 estratti attestati delle guarigioni più recenti.

In Udine presso la farmacia BOSERO AUGUSTO alla Fenice Risorta che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 70

VARIETÀ

Quanto costa un cappello.

Il *Figaro*, in occasione delle recenti nomine cardinalizie, fa il calcolo quanto costi a ciascuno il cappello rosso. Eccolo:

Alla guardia nobile, latore della calotta	L. 5,000
Alla medesima per un regalo	» 1,000
All'ablegato latore della berretta	» 10,000
Al medesimo, per il regalo di rigore	» 1,000
Al segretario dell'ablegato	» 1.500
Per registro delle bolle	» 22,000
Per il viaggio del cardinale a Roma, dove è obbligato a *bagnare* il cappello con pranzi, ricevimenti, ecc.	» 12.000
Totale	L. 52,500

È carissimo, ma bisogna considerare che apre la strada ad un trono!

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 100 contiene:

L'eredità abbandonata da Sorem. Nazzi Giovanna fu Giacomo, decessa in Tolmezzo nel 28 novembre p. p., fu accettata nell' interesse delle minori Nazzi Giovanna, Caterina e Teresa fu Luigi, dal loro tutore Nazzi Giuseppe fu Bortolo.

— L' Esattore del Comune di Platischis fa pubblicamente noto che nel giorno 6 luglio 1888 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tarcento si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita

— L'avv. Edoardo Marini residente in Pordenone avvisa di aver ricorso, quale procuratore della R. Finanza, all' illustrissimo signor Presidente del Tribunale di detta città per nomina di perito a procedere alla stima delle realità, in odio alli signori Baracco Luigia e consorti

— Il Comune di Pasian Schiavonesco avvisa che l'asta tenuta per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la *costruzione* di un *fabbricato scolastico* ad uso della frazione di Organo fu provvisoriamente aggiudicata per lire 2070.41, e il termine utile per l'offerte non inferiori al ventesimo scade alle ore 12 merid del giorno 8 giugno.

— Il Comune di Pasian Schiavonesco avvisa che l'asta tenuta per l'eseguimento di *tutte le opere* e provviste per la costruzione di un fabbricato scolastico ad uso della frazione di Variano, fu provvisoriamente aggiudicato per lire 1999.85. Il termine utile per l'offerta non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 8 giugno.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi: 6 giugno

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	10 50	12.30
Sorgorosso	»	—.—	—.—
Cinquantino	»	9.50	—.—
Segala	»	12.—	—.
Gialloncino	»	13.25	—.—
Lupini	»	6.—	7.—

Apresi la seduta alle ore 2.20.
Dopo ciò si leva la seduta.

LEGUMI

Piselli al chilogramma	L.	—.20	—.24

FRUTTA

Ciriege	L.	—.21	—.36
Fragole	L.	—.80	—.—

FOGLIA DI GELSO

Foglia di gelso senza bacchetta
al quintale L. 9.— 13 —

Con bacchetta
al quintale L. 6.— 8.50

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZI a peso vivo	PREZZI a peso morto
Buoi	K. 615	K. 330	L. 64 0/0	L. 125 0/0
Vacche	» 385	» 180	» 56 0/0	» 113 0/0
Vitelli	» 61	» 38		» 80 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 21 — Vacche N. 38 — Suini N. — — Vitelli N. 163 — Pecore e Castrati N. 19

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.55	98.—
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.95	95.83
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	374.—	375.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	281.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	22.50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	122.20	122.45	123.40	122.65
Francia	3 —	100.15	100.35	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.06	25.11	25.12	25.19
Svizzera	4 —	99.9	100.10	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	2125/8	2121/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2138/4	2127/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA GENOVA PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Giugno 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Luglio 1889 partirà da GENOVA il vap. Tibet

Capitano ANDRAC

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi, a GENOVA agli Agenti d'emigrazione sigg. F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO ROSSI CAROSIO e Comp., vico Cartai, 18.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte sm, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

3 La direzione C. BORGHETTI.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatto da illustri Giureconsulti ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che [illegible] anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine* Viale Venezia, num. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, di 20 pagine a due colonne. [illegible] gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia e politica.

Prezzo L. 15 anche.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7,— ant.	misto	ore 7.81 ant.
» 11.28 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51

SI ACCETTANO

Annunzi a prezzi modici

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prendor nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi

Quintino Leonelli